

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 7 marzo 2007 9.14**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** IL DOCUMENTO DEL GRUPPO IXE SULL'EUROPA NON E' CONDIVISIBILE*Carissimo Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su Famiglia e Vita*

Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

IL DOCUMENTO DEL GRUPPO IXE SULL'EUROPA NON E' CONDIVISIBILE*invio un comunicato dell'autorevole Osservatorio Van Thuan il cui Direttore, Stefano Fontana, è stato nominato dal Papa Benedetto XVI Consultore del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace una decina di giorni fa.***Newsletter n.64 - Verona, 06 Marzo 2007 Van Thuan Observatory 2007-03-06****COMUNICATO DEL NOSTRO OSSERVATORIO**

Il nostro Osservatorio considera completamente inadeguato sia nei contenuti che nei presupposti culturali generali il Documento-Manifesto diramato a nome del Gruppo "Initiative de Chrétiennes pour l'Europe" (IXE). Il Documento si intitola "Retrouvons le sens de la construction européenne", è stato diramato in occasione del prossimo cinquantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma (26 marzo 1957) e porta tredici firme, la prima delle quali è di Michel Camdessus.

In un'epoca nella quale la grande maggioranza degli Stati europei prevede legislazioni che permettono l'aborto, alcuni Stati europei hanno approvato leggi fortemente lesive della dignità della famiglia ed altri si apprestano a farlo, in alcuni Stati sono vigenti leggi che permettono l'eutanasia e in tutta Europa è in atto una grande mobilitazione dei cristiani, assieme a tanti laici che credono nell'uso della ragione e nell'esistenza di norme iscritte nella natura umana, il Documento IXE non fa un solo accenno ai grandi temi della procreazione, della vita e della famiglia. Un timido accenno al calo delle nascite nel nostro Continente non è sufficiente a riscattare una lacuna così vistosa e grave. E' dal diritto alla vita, afferma continuamente Benedetto XVI, che bisogna cominciare se si vuole che l'Europa ritrovi se stessa.

Nessuna riflessione sulla cultura relativistica ampiamente diffusa in Europa, che secondo il Santo Padre Benedetto XVI è la vera causa della crisi dell'uomo europeo. Nessuna riflessione, di conseguenza, nemmeno sul ruolo che in certi casi hanno avuto anche le istituzioni europee, come per esempio il Parlamento europeo, nel diffondere questa cultura contraria alla famiglia, di discriminazione verso chi consideri un disordine il riconoscimento delle coppie omosessuali, oppure nel promuovere la ricerca sulle cellule staminali embrionali. I problemi dell'Unione europea non sono solo relativi al governo istituzionale dell'allargamento, alla salvaguardia dell'ambiente o alla conservazione dello Stato sociale – elementi certamente interessanti, ma non decisivi – essi riguardano piuttosto la sua profonda identità, la sua capacità di promuovere veramente la trascendente dignità della persona umana.

Nessuna riflessione nel Documento IXE sui grandi temi del magistero di Benedetto XVI: sul rapporto tra la fede e la ragione, sulla laicità retamente intesa, sul ruolo pubblico delle religioni e soprattutto del cristianesimo. I problemi della società multireligiosa e dell'accoglienza degli immigrati sono affrontati fuggacemente con una superficialità inquietante. Nessun accenno alla necessità del richiamo a Dio in una futura Carta costituzionale europea, ripetutamente chiesto da Giovanni Paolo II e da Benedetto XVI non per clericalismo, ma per la convinzione che solo questo può veramente garantire la dignità della persona. Il diritto alla libertà religiosa è il secondo punto di partenza fondamentale – dopo il diritto alla vita – perché l'Europa ritrovi se stessa; compreso un serio confronto con il cristianesimo e con la sua verità.

Il Documento IXE è "politicamente corretto", dà il proprio assenso agli aspetti più ovvi e meno

impegnativi della politica europea, non è in sintonia con il magistero di Benedetto XVI che viene sistematicamente eluso, indebolisce sia la presenza dei cristiani nella società rendendola innocua per l'assetto dominante, sia il vero dialogo con tutti i laici che non vogliono consegnarsi alla "dittatura del relativismo".

Per visionare il testo del Documento "Ritroviamo il senso della costruzione europea", in lingua italiana:
http://www.ssf-fr.org/actu/2007/Manifesto_IXE_2007-IT.pdf

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

designed by Antonio Adorno

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it. - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.